

354.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri.</b>		Cossa .....	4-07275 10325
<i>Interpellanza:</i>		<b>Infrastrutture e trasporti.</b>	
Violante .....	2-00877 10321	<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
<b>Affari esteri.</b>		Delmastro Delle Vedove .....	3-02632 10326
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
Delmastro Delle Vedove .....	3-02629 10321	Lucchese .....	4-07281 10326
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Interno.</b>	
Melandri .....	4-07280 10322	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<b>Ambiente e tutela del territorio.</b>		Manzini .....	4-07273 10327
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		Cossa .....	4-07276 10327
Cima .....	4-07277 10323	Mussi .....	4-07279 10328
<b>Difesa.</b>		<b>Istruzione, università e ricerca.</b>	
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
Pisa .....	5-02315 10323	De Simone Titti .....	3-02631 10328
<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>		<b>Lavoro e politiche sociali.</b>	
Costa .....	4-07278 10323	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
<b>Economia e finanze.</b>		Sgobio .....	4-07272 10329
<i>Interrogazione a risposta orale:</i>		Sgobio .....	4-07274 10329
Grandi .....	3-02630 10325	Sgobio .....	4-07283 10330
		<b>Salute.</b>	
		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
		Lucchese .....	4-07282 10330

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, premesso che:

il *leader* libico Muḥammad Gheddafi ha recentemente dichiarato, nel corso di una manifestazione pubblica tenutasi nel suo Paese, che la strage di Ustica sarebbe stata determinata da aerei USA;

tali aerei avrebbero per errore il DC9 Itavia intendendo, invece, colpire altro aereo sul quale ritenevano viaggiasse il *leader* libico;

tali dichiarazioni sono state tenute in una fase caratterizzata dalla distensione delle relazioni internazionali della Libia nei confronti di Gran Bretagna e Francia, dopo che la Libia ha accettato di risarcire i danni causati dall'attentato di Lockerbie (dicembre 1988) e dall'attentato contro il DC10 della compagnia di bandiera francese avvenuto nel 1989 nei cieli del Niger;

inoltre, sembra che la fondazione Gheddafi sia disposta a risarcire danni causati dall'attentato alla discoteca La Belle di Berlino, avvenuto nel 1985;

a questo risultato, Gran Bretagna, Francia e Germania sono pervenute grazie alla insistenza e alla determinazione con la quale hanno fatto valere le loro ragioni davanti alle sedi internazionali e dallo stesso Governo libico;

il Governo libico non ha mai risposto ufficialmente alle richieste di rogatoria avanzate dalla magistratura italiana —

quali ferme e determinate iniziative il Governo intenda porre in atto per ottenere, in questa nuova fase delle relazioni internazionali tra la Libia e i Paesi euro-

pei, la piena collaborazione del Governo libico in ordine alla individuazione dei responsabili della strage;

quali iniziative, inoltre, intenda assumere al fine di ottenere la massima possibile collaborazione dai governi francese e statunitense le cui aviazioni militari operavano nell'area al momento della tragedia;

se il Presidente del Consiglio dei ministri non ritenga opportuno impartire direttive affinché i membri del Governo si astengano dal fornire al Parlamento e ai mezzi d'informazione ricostruzioni di quella tragedia che ignorano le conclusioni cui è pervenuta la sentenza-ordinanza del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma.

(2-00877) «Violante, Mussi, Agostini, Bogi, Calzolaio, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Nicola Rossi, Ruzzante».

\* \* \*

**AFFARI ESTERI***Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'anno 1997 il Ministro degli affari esteri della Repubblica italiana ha incontrato, secondo quanto hanno riportato i giornali che si stanno interessando della questione Telekom Serbia, per tre volte l'allora Presidente della Serbia Slobodan Milosevic;

il 1997 è l'anno in cui si è perfezionato il contratto per l'acquisto del 29 per cento del pacchetto azionario di Telekom Serbia;

com'è noto, della trattativa che ha preceduto la stipula del contratto definitivo nessuno pare essere informato, mentre è francamente difficile immaginare che il Ministero del tesoro ed il Ministero degli

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, premesso che:

il *leader* libico Muḥammad Gheddafi ha recentemente dichiarato, nel corso di una manifestazione pubblica tenutasi nel suo Paese, che la strage di Ustica sarebbe stata determinata da aerei USA;

tali aerei avrebbero per errore il DC9 Itavia intendendo, invece, colpire altro aereo sul quale ritenevano viaggiasse il *leader* libico;

tali dichiarazioni sono state tenute in una fase caratterizzata dalla distensione delle relazioni internazionali della Libia nei confronti di Gran Bretagna e Francia, dopo che la Libia ha accettato di risarcire i danni causati dall'attentato di Lockerbie (dicembre 1988) e dall'attentato contro il DC10 della compagnia di bandiera francese avvenuto nel 1989 nei cieli del Niger;

inoltre, sembra che la fondazione Gheddafi sia disposta a risarcire danni causati dall'attentato alla discoteca La Belle di Berlino, avvenuto nel 1985;

a questo risultato, Gran Bretagna, Francia e Germania sono pervenute grazie alla insistenza e alla determinazione con la quale hanno fatto valere le loro ragioni davanti alle sedi internazionali e dallo stesso Governo libico;

il Governo libico non ha mai risposto ufficialmente alle richieste di rogatoria avanzate dalla magistratura italiana —

quali ferme e determinate iniziative il Governo intenda porre in atto per ottenere, in questa nuova fase delle relazioni internazionali tra la Libia e i Paesi euro-

pei, la piena collaborazione del Governo libico in ordine alla individuazione dei responsabili della strage;

quali iniziative, inoltre, intenda assumere al fine di ottenere la massima possibile collaborazione dai governi francese e statunitense le cui aviazioni militari operavano nell'area al momento della tragedia;

se il Presidente del Consiglio dei ministri non ritenga opportuno impartire direttive affinché i membri del Governo si astengano dal fornire al Parlamento e ai mezzi d'informazione ricostruzioni di quella tragedia che ignorano le conclusioni cui è pervenuta la sentenza-ordinanza del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma.

(2-00877) «Violante, Mussi, Agostini, Bogi, Calzolaio, Innocenti, Magnolfi, Montecchi, Nicola Rossi, Ruzzante».

\* \* \*

**AFFARI ESTERI***Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'anno 1997 il Ministro degli affari esteri della Repubblica italiana ha incontrato, secondo quanto hanno riportato i giornali che si stanno interessando della questione Telekom Serbia, per tre volte l'allora Presidente della Serbia Slobodan Milosevic;

il 1997 è l'anno in cui si è perfezionato il contratto per l'acquisto del 29 per cento del pacchetto azionario di Telekom Serbia;

com'è noto, della trattativa che ha preceduto la stipula del contratto definitivo nessuno pare essere informato, mentre è francamente difficile immaginare che il Ministero del tesoro ed il Ministero degli

affari esteri non avessero notizie precise di una trattativa che, per la cospicuità del valore e per la delicatezza della trattativa con un dittatore come Slobodan Milosevic già isolato dalla comunità internazionale;

i colloqui che il Ministro degli affari esteri avvia con capi di Stato necessitano, presumibilmente, di preparazione sicché appare facilmente immaginabile che anche l'agenda dei colloqui del Ministro degli esteri dell'epoca (anno 1997) fosse organizzata con l'ausilio di esperti e di consiglieri conoscitori dell'area serba —:

se, nel corso dei colloqui intercorsi fra il Ministro degli affari esteri della Repubblica italiana ed il Presidente serbo Slobodan Milosevic, svoltisi nel 1997, l'agenda degli argomenti prevedesse riferimenti diretti o indiretti all'acquisto, da parte di Telecom, del 29 per cento del pacchetto azionario di Telekom Serbia.

(3-02629)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MELANDRI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 5 giugno 2002, il cittadino italiano Andrea Cafiero, nato a Torrita Tiberina (Roma) il 29 agosto 1963, veniva tratto in arresto negli Usa, a Boston a causa di una lite provocata dallo stesso Cafiero con un altro passeggero durante un volo della Compagnia aerea Air Europe sulla tratta Città del Messico-Roma, lite che aveva portato il comandante dell'aeromobile ad un atterraggio di emergenza in territorio statunitense;

giunto in aeroporto il Cafiero veniva trovato dagli agenti dell'FBI in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente e, di conseguenza, veniva tratto in arresto mentre la Corte del Massachusetts apriva un procedimento nei suoi confronti;

il 28 gennaio del 2003, il procedimento si concludeva con sentenza di proscioglimento totale;

malgrado ciò il signor Cafiero veniva trattenuto in carcere, inizialmente in attesa di probabile appello da parte della procura federale di Boston ed in seguito in quanto considerato clandestino e per tale ragione affidato all'Autorità dell'immigrazione statunitense;

ad Andrea Cafiero che pertanto, pur assolto risulta trattenuto senza motivo fondato nelle carceri statunitensi, la procura federale ha proposto di dichiararsi colpevole del reato di interferenza in volo (reato per il quale gli Usa non sarebbero nemmeno competenti, essendosi verificato su un aeromobile battente bandiera italiana) e di patteggiare la pena minima garantendogli « in cambio » ed in via del tutto informale l'espulsione verso l'Italia;

Cafiero, su consiglio del legale americano, non ha accettato tale proposta;

a seguito di ciò il 6 giugno del 2003, veniva formalizzata la nuova imputazione davanti alla United District Court del Massachusetts;

si evince dalla narrazione dei fatti che è assente ogni concreto e logico fondamento che giustifichi l'accanimento con il quale le Autorità giudiziarie statunitensi stanno trattando la vicenda del signor Cafiero, lo ricordiamo, assolto pienamente dall'imputazione contestatagli ma trattenuto in carcere di massima sicurezza da oltre un anno;

il 5 settembre 2003, si terrà l'udienza relativa al nuovo capo di imputazione —:

se non ritengano opportuno attivarsi presso le competenti Autorità statunitensi per sottoporre la vicenda del signor Cafiero e sottolineare come non vi sia, in relazione all'ormai prossimo processo fissato per il 5 settembre, competenza da parte delle Autorità Giudiziarie statunitensi;

se non ritengano ugualmente opportuno attivarsi presso le Autorità competenti statunitensi per far riconoscere il diritto del signor Cafiero ad interrompere

l'immotivata detenzione e rientrare in Italia. (4-07280)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO**

*Interrogazione a risposta scritta:*

CIMA, PECORARO SCANIO, LION e ZANELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da alcuni giornali locali l'Amministrazione comunale di Acqui Terme (Alessandria) avrebbe intenzione di procedere ad opere di captazione delle acque del fiume Bormida presso il comune di Terzo, e all'alimentazione attraverso di esse dell'acquedotto comunale di Acqui;

la zona interessata dall'asta del fiume Bormida è stata dichiarata dalle competenti autorità « ad alto rischio ambientale » e tale dichiarazione non è mai stata sospesa o annullata;

il rischio che una captazione di acque di superficie dal fiume Bormida rappresenta per l'incolumità dei cittadini, stante la pericolosità dei sedimenti presenti sul fondo del corso d'acqua, interessato da un inquinamento secolare non oggetto fino ad ora, a valle del comune di Sessame, di alcun progetto o intervento di bonifica;

tali sedimenti possono essere messi in movimento e portati in superficie da eventi imprevedibili e nulla esclude che, attraverso la captazione, possano essere convogliati nell'acquedotto;

appare superfluo ricordare quanto sia difficoltosa la separazione degli usi potabili dagli altri usi dell'acqua distribuita dall'acquedotto, sia negli impianti domestici che negli esercizi commerciali e industriali;

è evidente l'impossibilità di controllo da parte del personale di vigilanza, qua-

lora venisse distribuita acqua non potabile, circa la limitazione all'uso non potabile, con gravi rischi per i cittadini —:

se non si ritenga che vi siano gli estremi per inserire il sito descritto in premessa tra quelli di interesse nazionale da bonificare. (4-07277)

\* \* \*

**DIFESA**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati nella seduta del 31 luglio 2003 ha approvato la risoluzione n. 7-00261 con la quale, tra l'altro, è stato impegnato il Governo a prevedere la sospensione, fino al completamento del programma di vendite, di « tutte le azioni intraprese o da intraprendere da parte dell'amministrazione della difesa intese ad ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio » —:

quali disposizioni siano state impartite dal Ministro della difesa agli organi tecnici per la puntuale e tempestiva applicazione dei contenuti della risoluzione e se dei contenuti della stessa siano stati informati tutti gli utenti nei confronti dei quali erano state avviate le procedure per il rilascio forzoso dell'alloggio in concessione. (5-02315)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che: nei mesi scorsi veniva perfezionato un preliminare di vendita da parte del ministero della difesa al comune di Cuneo della ex Caserma « Piglione », sita in via Bongioanni a Cuneo;

l'immotivata detenzione e rientrare in Italia. (4-07280)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO**

*Interrogazione a risposta scritta:*

CIMA, PECORARO SCANIO, LION e ZANELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da alcuni giornali locali l'Amministrazione comunale di Acqui Terme (Alessandria) avrebbe intenzione di procedere ad opere di captazione delle acque del fiume Bormida presso il comune di Terzo, e all'alimentazione attraverso di esse dell'acquedotto comunale di Acqui;

la zona interessata dall'asta del fiume Bormida è stata dichiarata dalle competenti autorità « ad alto rischio ambientale » e tale dichiarazione non è mai stata sospesa o annullata;

il rischio che una captazione di acque di superficie dal fiume Bormida rappresenta per l'incolumità dei cittadini, stante la pericolosità dei sedimenti presenti sul fondo del corso d'acqua, interessato da un inquinamento secolare non oggetto fino ad ora, a valle del comune di Sessame, di alcun progetto o intervento di bonifica;

tali sedimenti possono essere messi in movimento e portati in superficie da eventi imprevedibili e nulla esclude che, attraverso la captazione, possano essere convogliati nell'acquedotto;

appare superfluo ricordare quanto sia difficoltosa la separazione degli usi potabili dagli altri usi dell'acqua distribuita dall'acquedotto, sia negli impianti domestici che negli esercizi commerciali e industriali;

è evidente l'impossibilità di controllo da parte del personale di vigilanza, qua-

lora venisse distribuita acqua non potabile, circa la limitazione all'uso non potabile, con gravi rischi per i cittadini —:

se non si ritenga che vi siano gli estremi per inserire il sito descritto in premessa tra quelli di interesse nazionale da bonificare. (4-07277)

\* \* \*

**DIFESA**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati nella seduta del 31 luglio 2003 ha approvato la risoluzione n. 7-00261 con la quale, tra l'altro, è stato impegnato il Governo a prevedere la sospensione, fino al completamento del programma di vendite, di « tutte le azioni intraprese o da intraprendere da parte dell'amministrazione della difesa intese ad ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio » —:

quali disposizioni siano state impartite dal Ministro della difesa agli organi tecnici per la puntuale e tempestiva applicazione dei contenuti della risoluzione e se dei contenuti della stessa siano stati informati tutti gli utenti nei confronti dei quali erano state avviate le procedure per il rilascio forzoso dell'alloggio in concessione. (5-02315)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che: nei mesi scorsi veniva perfezionato un preliminare di vendita da parte del ministero della difesa al comune di Cuneo della ex Caserma « Piglione », sita in via Bongioanni a Cuneo;

l'immotivata detenzione e rientrare in Italia. (4-07280)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO**

*Interrogazione a risposta scritta:*

CIMA, PECORARO SCANIO, LION e ZANELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da alcuni giornali locali l'Amministrazione comunale di Acqui Terme (Alessandria) avrebbe intenzione di procedere ad opere di captazione delle acque del fiume Bormida presso il comune di Terzo, e all'alimentazione attraverso di esse dell'acquedotto comunale di Acqui;

la zona interessata dall'asta del fiume Bormida è stata dichiarata dalle competenti autorità « ad alto rischio ambientale » e tale dichiarazione non è mai stata sospesa o annullata;

il rischio che una captazione di acque di superficie dal fiume Bormida rappresenta per l'incolumità dei cittadini, stante la pericolosità dei sedimenti presenti sul fondo del corso d'acqua, interessato da un inquinamento secolare non oggetto fino ad ora, a valle del comune di Sessame, di alcun progetto o intervento di bonifica;

tali sedimenti possono essere messi in movimento e portati in superficie da eventi imprevedibili e nulla esclude che, attraverso la captazione, possano essere convogliati nell'acquedotto;

appare superfluo ricordare quanto sia difficoltosa la separazione degli usi potabili dagli altri usi dell'acqua distribuita dall'acquedotto, sia negli impianti domestici che negli esercizi commerciali e industriali;

è evidente l'impossibilità di controllo da parte del personale di vigilanza, qua-

lora venisse distribuita acqua non potabile, circa la limitazione all'uso non potabile, con gravi rischi per i cittadini —:

se non si ritenga che vi siano gli estremi per inserire il sito descritto in premessa tra quelli di interesse nazionale da bonificare. (4-07277)

\* \* \*

**DIFESA**

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati nella seduta del 31 luglio 2003 ha approvato la risoluzione n. 7-00261 con la quale, tra l'altro, è stato impegnato il Governo a prevedere la sospensione, fino al completamento del programma di vendite, di « tutte le azioni intraprese o da intraprendere da parte dell'amministrazione della difesa intese ad ottenere il rilascio forzoso dell'alloggio » —:

quali disposizioni siano state impartite dal Ministro della difesa agli organi tecnici per la puntuale e tempestiva applicazione dei contenuti della risoluzione e se dei contenuti della stessa siano stati informati tutti gli utenti nei confronti dei quali erano state avviate le procedure per il rilascio forzoso dell'alloggio in concessione. (5-02315)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che: nei mesi scorsi veniva perfezionato un preliminare di vendita da parte del ministero della difesa al comune di Cuneo della ex Caserma « Piglione », sita in via Bongioanni a Cuneo;

l'amministrazione comunale avrebbe nel frattempo provveduto a versare un miliardo e mezzo di vecchie lire a titolo di acconto ed avrebbe nelle disponibilità di cassa i restanti 4 miliardi a saldo della transazione;

in tempi successivi il ministero della difesa — sulla base di elementi sopravvenuti — avrebbe manifestato però l'intenzione di sospendere il contratto, riservandosi di valutare la possibilità d'indire un'asta allo scopo di spuntare offerte migliori —:

quali siano le informazioni del ministero in ordine alle vicende summenzionate;

se non si ritenga di attivarsi per eliminare le difficoltà di ordine burocratico che in questi mesi hanno impedito un esito certo e veloce della vicenda. (4-07278)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### Interrogazione a risposta orale:

GRANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

ormai è chiaro anche per chi non vorrebbe vedere che l'inflazione non dispiace al Governo che infatti non muove un dito e quindi i prezzi continuano a correre;

così si sta programmando la diminuzione del potere di acquisto dei salari e delle pensioni, con un colpo evidente alla possibilità di una ripresa dei consumi. La ripresa dei consumi è necessaria per contrastare una delle situazioni economiche più preoccupanti e che l'Italia non ricorda da decenni;

anzitutto l'Italia ha un'inflazione più alta del resto dell'Europa, almeno 1 punto in più. Il risultato è un colpo serio alla competitività italiana nell'area euro. In-

fatti in presenza di una parità stabile tra le monete europee chi ha l'inflazione più alta è meno competitivo, quindi esporta di meno e l'area euro rappresenta circa i 2/3 delle esportazioni italiane, quindi l'effetto è pesante sulle prospettive produttive e occupazionali;

inoltre viene messo in discussione il potere d'acquisto delle famiglie e in particolare dei lavoratori e dei pensionati i cui aumenti retributivi sono legati all'inflazione programmata che è la metà di quella reale. Il potere d'acquisto infatti è eroso dall'inflazione e questo vuol dire che la domanda interna che dovrebbe sostenere l'economia italiana in questo momento non crescerà. Quindi anche da questo punto di vista l'economia italiana subisce un danno pesante dall'inflazione;

ancora l'effetto perverso dell'inflazione riguarda la redistribuzione dei redditi perché l'inflazione non agisce su tutti allo stesso modo e gli strati più poveri o comunque a reddito fisso sono maggiormente in difficoltà, mentre altri redditi non hanno problemi. Quindi l'inflazione è socialmente regressiva e ridistribuisce reddito a sfavore dei redditi bassi;

di fronte a questi dati ci sarebbe da attendersi un'iniziativa straordinaria da parte del Governo che, al contrario, fino ad ora non si è vista al di là di qualche chiacchiera senza seguito;

tale iniziativa non è stata fino ad ora adottata perché, secondo l'interrogante, al Governo l'aumento dell'inflazione non dispiace in quanto consente paradossalmente di migliorare i conti pubblici che come è noto sono in sofferenza. Il conto è presto fatto. Ogni punto di inflazione porta ad un aumento delle entrate fiscali di poco meno della metà del PIL e quindi si parla di 4-5 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti gli effetti del differenziale tra l'inflazione programmata e quella reale sulle pensioni, il cui conguaglio viene pagato l'anno dopo e non interamente, se non alle pensioni più basse. A cui va aggiunto il risparmio sui salari dei dipendenti pubblici che avranno anch'essi un

l'amministrazione comunale avrebbe nel frattempo provveduto a versare un miliardo e mezzo di vecchie lire a titolo di acconto ed avrebbe nelle disponibilità di cassa i restanti 4 miliardi a saldo della transazione;

in tempi successivi il ministero della difesa — sulla base di elementi sopravvenuti — avrebbe manifestato però l'intenzione di sospendere il contratto, riservandosi di valutare la possibilità d'indire un'asta allo scopo di spuntare offerte migliori —:

quali siano le informazioni del ministero in ordine alle vicende summenzionate;

se non si ritenga di attivarsi per eliminare le difficoltà di ordine burocratico che in questi mesi hanno impedito un esito certo e veloce della vicenda. (4-07278)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

#### *Interrogazione a risposta orale:*

GRANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

ormai è chiaro anche per chi non vorrebbe vedere che l'inflazione non dispiace al Governo che infatti non muove un dito e quindi i prezzi continuano a correre;

così si sta programmando la diminuzione del potere di acquisto dei salari e delle pensioni, con un colpo evidente alla possibilità di una ripresa dei consumi. La ripresa dei consumi è necessaria per contrastare una delle situazioni economiche più preoccupanti e che l'Italia non ricorda da decenni;

anzitutto l'Italia ha un'inflazione più alta del resto dell'Europa, almeno 1 punto in più. Il risultato è un colpo serio alla competitività italiana nell'area euro. In-

fatti in presenza di una parità stabile tra le monete europee chi ha l'inflazione più alta è meno competitivo, quindi esporta di meno e l'area euro rappresenta circa i 2/3 delle esportazioni italiane, quindi l'effetto è pesante sulle prospettive produttive e occupazionali;

inoltre viene messo in discussione il potere d'acquisto delle famiglie e in particolare dei lavoratori e dei pensionati i cui aumenti retributivi sono legati all'inflazione programmata che è la metà di quella reale. Il potere d'acquisto infatti è eroso dall'inflazione e questo vuol dire che la domanda interna che dovrebbe sostenere l'economia italiana in questo momento non crescerà. Quindi anche da questo punto di vista l'economia italiana subisce un danno pesante dall'inflazione;

ancora l'effetto perverso dell'inflazione riguarda la redistribuzione dei redditi perché l'inflazione non agisce su tutti allo stesso modo e gli strati più poveri o comunque a reddito fisso sono maggiormente in difficoltà, mentre altri redditi non hanno problemi. Quindi l'inflazione è socialmente regressiva e ridistribuisce reddito a sfavore dei redditi bassi;

di fronte a questi dati ci sarebbe da attendersi un'iniziativa straordinaria da parte del Governo che, al contrario, fino ad ora non si è vista al di là di qualche chiacchiera senza seguito;

tale iniziativa non è stata fino ad ora adottata perché, secondo l'interrogante, al Governo l'aumento dell'inflazione non dispiace in quanto consente paradossalmente di migliorare i conti pubblici che come è noto sono in sofferenza. Il conto è presto fatto. Ogni punto di inflazione porta ad un aumento delle entrate fiscali di poco meno della metà del PIL e quindi si parla di 4-5 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti gli effetti del differenziale tra l'inflazione programmata e quella reale sulle pensioni, il cui conguaglio viene pagato l'anno dopo e non interamente, se non alle pensioni più basse. A cui va aggiunto il risparmio sui salari dei dipendenti pubblici che avranno anch'essi un

ritardo. Quindi sono in ballo almeno 6-7 miliardi di euro di maggiori entrate per effetto dell'inflazione e senza mettere formalmente nuove tasse. Ad aumentare le tasse ci pensa l'inflazione, silenziosamente. Non a caso il Governo nella scorsa finanziaria si è rifiutato di restituire il *fiscal drag* e non intende farlo neppure quest'anno stando a quanto (non) è scritto nel DPEF;

senza trascurare poi che gli interessi sul debito pubblico (BOT e altro) sono oggi molto più bassi dell'inflazione e quindi il bilancio pubblico guadagna anche da questo lato;

quindi tutto bene per lo Stato? No, perché il prezzo di questa cinica politica di bilancio che usa l'aumento dell'inflazione per fare quadrare i conti pubblici è il blocco dell'economia —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare per intervenire in una situazione di vero e proprio allarme inflazione, che può portare l'Italia a sommare gli svantaggi della stagnazione economica e dell'inflazione con gravi conseguenze.

(3-02630)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSSA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

gli enti locali, sulla base delle disposizioni vigenti, possono stipulare convenzioni con i Concessionari per la riscossione dei tributi locali;

in base a detta normativa l'aggio per la riscossione dei tributi locali da riconoscere al Concessionario della riscossione è stabilito con appositi decreti;

la percentuale dell'aggio è perciò sottratta alla trattativa tra ente impositore e concessionario: il decreto ministeriale del 4 agosto 2000 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 29 agosto 2000 stabi-

lisce infatti che per le somme riscosse a seguito di riscossione spontanea prevede un aggio pari all'1 per cento;

si verifica che molti comuni aderiscono a proposte di convenzione formulate dai concessionari le quali indicano compensi assai diversi da quanto previsto dalle disposizioni vigenti;

tale fenomeno recentemente denunciato dalla A.N.U.T.E.L., si è manifestato in particolar modo in Sardegna, dove il Concessionario ha proposto ed ottenuto, negli anni 2001 e 2002, la sottoscrizione di convenzioni si spingerebbero fino a prevedere percentuali intorno al 5-6 per cento per la riscossione spontanea, contro l'1 per cento previsto dal decreto ministeriale, e fino al 30 per cento per quella coattiva;

lo stesso concessionario sta proponendo convenzioni per l'anno 2003 con compensi per la riscossione coattiva fino al 40 per cento delle somme iscritte a ruolo, cui devono sommarsi le spese postali per invio cartelle ed i rimborsi per le spese sostenute per l'acquisizione dei flussi cartacei ed elettronici propedeutica alla compilazione dei ruoli ed alle successive elaborazioni;

la sottoscrizione di tali convenzioni, presumibilmente illegittime, può comportare, per gli enti locali possono vedersi chiamati a rispondere di danni erariali dinanzi alla Corte dei conti —:

se non ritenga opportuno disporre approfondite verifiche circa la dimensione del fenomeno e la legittimità di convenzioni stipulate in violazione delle normative vigenti su tutto il territorio nazionale ed in particolare in Sardegna;

se non ritenga opportuno emanare circolari che diano precisi chiarimenti agli enti locali sul comportamento da tenere nei confronti dei concessionari;

quali iniziative intenda comunque attivare per evitare danni all'erario o responsabilità contabili degli amministratori locali e dei funzionari responsabili dei tributi.

(4-07275)

\* \* \*

*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'avvocato Massimo Varazzani, già commissario dell'Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV), è stato nominato, in data 1° agosto 2003, dall'Assemblea degli azionisti di Ferservizi, amministratore delegato della società controllata dalle Ferrovie dello stato;

la nomina ha suscitato non soltanto profonde perplessità, ma anche una curiosa e esplicitata speranza che potesse trattarsi di un caso di omonimia, atteso lo stupore suscitato dall'indiscrezione circa la volontà di assegnare all'avvocato Varazzani un compito di così rilevante importanza;

l'avvocato Massimo Varazzani, nella sua qualità di commissario dell'Enav, è stato per due volte « sfiduciato » dalla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, con voto unanime dei parlamentari di maggioranza e di minoranza;

sulla gestione dell'Enav da parte dell'avvocato Varazzani sono ancora rimaste senza risposta numerose interrogazioni parlamentari —:

quali siano le motivazioni che hanno indotto a ritenere utile il lavoro dell'avvocato Massimo Varazzani per la società Ferservizi;

quale peso abbia avuto, in tale scelta, l'unanime sfiducia di maggioranza e di minoranza nei confronti dell'avvocato Varazzani quale commissario dell'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo;

quali siano le specifiche competenze esposte dall'avvocato Varazzani in relazione alla tipologia particolare di società di cui è divenuto amministratore delegato;

se la nomina dell'avvocato Varazzani si palesi coerente con l'atteggiamento del governo, esposto anche nell'aula di Montecitorio, sulla opportunità di far cessare l'esperienza dell'avvocato Varazzani alla guida dell'Enav;

da chi sia partita la designazione dell'avvocato Varazzani alla guida di Ferservizi e con quale illustrazione delle specifiche qualità del soggetto. (3-02632)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

all'aeroporto di Fiumicino martedì 2 settembre 2003 alle ore 16,30 circa, i passeggeri di un volo internazionale hanno dovuto attendere circa 15 minuti il mezzo aeroportuale che dall'aereo li portasse in aerostazione;

nella area dell'aerostazione al nastro n. 7 i passeggeri hanno dovuto attendere circa 45 minuti per avere i bagagli, le persone non sapevano a chi rivolgersi non essendoci in quell'area alcun funzionario della Società Aeroporti di Roma;

addirittura alle vive proteste di un passeggero un addetto al ritiro delle valigie, con tuta blu, quindi dipendente della società, lo insultava a voce alta, tutto ciò senza che alcun responsabile della società intervenisse;

nella zona ritiro bagagli la pulizia è inesistente, addirittura cartacce sul nastro di scorrimento, forse gli addetti alla pulizia operano una sola volta al mattino, il che è inaccettabile;

lungo la parte che dal parcheggio porta all'aerostazione vi sono estesi tratti di moquette rovinata e sconnessa;

l'aria condizionata non funziona bene, in particolare in alcune parti dell'aerostazione;

lasciando l'auto al parcheggio dal 29 agosto al 2 settembre occorre pagare ben 74 euro (circa 140 mila lire), cifra molto elevata;

per potere usufruire del carrello si paga un euro (2000 lire), che difficilmente si può recuperare per chi va al parcheggio;

la gestione dello scalo romano di Fiumicino è da definirsi pessima e non è tollerabile che questo degrado dei servizi prosegua non solo perché danneggia i singoli passeggeri, ma anche perché arreca un danno notevole all'immagine del nostro Paese;

da quando la società Aeroporti di Roma è stata privatizzata vi è stato un calo inarrestabile ed un degrado sempre in aumento —:

quali iniziative abbia adottato e ritenga di poter adottare presso i soggetti competenti affinché la gestione dei servizi aeroportuali emerga dall'inaccettabile stato di degrado descritto in premessa.

(4-07281)

\* \* \*

#### INTERNO

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

MANZINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Pavullo nel Frignano è in corso da alcune settimane una controversia politica fra giunta e minoranza consiliare relativa a una vicenda urbanistica ed edilizia;

sulla medesima questione in data 3 giugno 2003, è stata rivolta al Ministro dell'interno una interrogazione a firma dell'onorevole Massimo Polledri ed in ordine alla suddetta interrogazione la prefettura di Modena, nella persona del dottor Ventura, ha chiesto al maresciallo dei carabinieri comandante della locale stazione di acquisire la documentazione necessaria per la risposta all'interrogazione medesima da parte del Ministro;

la scelta di avvalersi dell'Arma dei carabinieri per normali prassi amministrative in relazione ad atti di sindacato ispettivo risulta in verità irrituale;

successivamente alle legittime richieste di chiarimento da parte dell'amministrazione comunale la prefettura rassicurava circa l'assoluta ordinarietà dell'acquisizione documentale (tutti atti pubblici) in ordine alla interrogazione sopra citata;

non risulta esservi in corso alcuna indagine della magistratura e di conseguenza nessun collegamento può essere stabilito con azioni giudiziarie in essere;

da alcuni giorni la stampa locale riferisce con titoli a quattro colonne dichiarazioni di esponenti della minoranza tese a rappresentare la sopracitata presenza dei carabinieri come testimonianza di colpe gravi da parte del sindaco e della giunta;

tutto ciò procura confusione nell'opinione pubblica e grave nocimento nelle relazioni istituzionali;

è quindi assolutamente prioritario stabilire la verità di quanto è avvenuto —:

se non intenda porre in essere ogni azione utile perché siano chiariti i termini delle questioni, anche al fine di ottenere in tempi rapidi il ripristino della normale dialettica politica e istituzionale.

(4-07273)

COSSA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 23 e il 24 agosto 2003, ad Assemini (Ca) è stato depositato da ignoti un rudimentale ordigno esplosivo, fortunatamente rimasto inesplosivo, presso la sede del locale circolo di Alleanza Nazionale;

a tale ordigno era allegato un lungo manoscritto di rivendicazione di cui gli investigatori non hanno ancora ritenuto di rendere noto il contenuto ma che parrebbe contenere dichiarazioni di tipo politico;

nelle ultime settimane, ad Assemini, si sono registrati anche altri episodi che

lasciando l'auto al parcheggio dal 29 agosto al 2 settembre occorre pagare ben 74 euro (circa 140 mila lire), cifra molto elevata;

per potere usufruire del carrello si paga un euro (2000 lire), che difficilmente si può recuperare per chi va al parcheggio;

la gestione dello scalo romano di Fiumicino è da definirsi pessima e non è tollerabile che questo degrado dei servizi prosegua non solo perché danneggia i singoli passeggeri, ma anche perché arreca un danno notevole all'immagine del nostro Paese;

da quando la società Aeroporti di Roma è stata privatizzata vi è stato un calo inarrestabile ed un degrado sempre in aumento —:

quali iniziative abbia adottato e ritenga di poter adottare presso i soggetti competenti affinché la gestione dei servizi aeroportuali emerga dall'inaccettabile stato di degrado descritto in premessa.

(4-07281)

\* \* \*

#### INTERNO

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

MANZINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Pavullo nel Frignano è in corso da alcune settimane una controversia politica fra giunta e minoranza consiliare relativa a una vicenda urbanistica ed edilizia;

sulla medesima questione in data 3 giugno 2003, è stata rivolta al Ministro dell'interno una interrogazione a firma dell'onorevole Massimo Polledri ed in ordine alla suddetta interrogazione la prefettura di Modena, nella persona del dottor Ventura, ha chiesto al maresciallo dei carabinieri comandante della locale stazione di acquisire la documentazione necessaria per la risposta all'interrogazione medesima da parte del Ministro;

la scelta di avvalersi dell'Arma dei carabinieri per normali prassi amministrative in relazione ad atti di sindacato ispettivo risulta in verità irrituale;

successivamente alle legittime richieste di chiarimento da parte dell'amministrazione comunale la prefettura rassicurava circa l'assoluta ordinarietà dell'acquisizione documentale (tutti atti pubblici) in ordine alla interrogazione sopra citata;

non risulta esservi in corso alcuna indagine della magistratura e di conseguenza nessun collegamento può essere stabilito con azioni giudiziarie in essere;

da alcuni giorni la stampa locale riferisce con titoli a quattro colonne dichiarazioni di esponenti della minoranza tese a rappresentare la sopracitata presenza dei carabinieri come testimonianza di colpe gravi da parte del sindaco e della giunta;

tutto ciò procura confusione nell'opinione pubblica e grave nocimento nelle relazioni istituzionali;

è quindi assolutamente prioritario stabilire la verità di quanto è avvenuto —:

se non intenda porre in essere ogni azione utile perché siano chiariti i termini delle questioni, anche al fine di ottenere in tempi rapidi il ripristino della normale dialettica politica e istituzionale.

(4-07273)

COSSA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 23 e il 24 agosto 2003, ad Assemini (Ca) è stato depositato da ignoti un rudimentale ordigno esplosivo, fortunatamente rimasto inesplosivo, presso la sede del locale circolo di Alleanza Nazionale;

a tale ordigno era allegato un lungo manoscritto di rivendicazione di cui gli investigatori non hanno ancora ritenuto di rendere noto il contenuto ma che parrebbe contenere dichiarazioni di tipo politico;

nelle ultime settimane, ad Assemini, si sono registrati anche altri episodi che

suscitano preoccupazione, in particolare una rissa con sparatoria dalle modalità del tutto analoghe a quelle della recentissima tragedia di Rozzano ed una rapina in una armeria con la sottrazione di numerose armi da fuoco;

nel Cagliaritano si stanno moltiplicando gli episodi intimidatori tra i quali ha destato scalpore anche quello verificatosi a Sestu (Ca) ai danni del direttore di un periodico locale;

vi è il fondato sospetto che molti episodi di intimidazione non vengono denunciati o pubblicizzati per paura di ulteriori ritorsioni;

il fenomeno rischia di estendersi ulteriormente, moltiplicando le situazioni di tensione sociale —:

quali misure intenda adottare per stroncare sul nascere queste pericolose manifestazioni criminali, che stanno turbando gravemente la serenità dei cittadini e degli amministratori dei centri interessati;

se non ritenga opportuno promuovere idonee iniziative finalizzate al potenziamento dell'organico delle locali stazioni dei carabinieri e della polizia di Stato, allo scopo di consentirne un'azione più incisiva sul territorio. (4-07276)

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 25, commi 7 e 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002), prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori le cui risorse, per l'anno 2002, sono state determinate in oltre 50 milioni di euro;

il comma 9 del medesimo articolo demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della legge, l'individuazione della tipologia e dei settori di interventi da considerare ai fini dell'accesso al fondo, nonché ad un successivo decreto del Ministro dell'in-

terno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la determinazione delle modalità per l'accesso al fondo medesimo e per la ripartizione delle risorse;

solo in data 7 marzo 2003, il Presidente del Consiglio dei ministri ha provveduto, con più di un anno di ritardo, ad emanare il decreto attuativo di cui all'articolo 25, comma 9, della legge n. 448 del 2001, ma a tutt'oggi, nulla è dato sapere del decreto ministeriale di determinazione delle modalità per l'accesso al fondo;

in assenza di tale decreto non è possibile procedere all'erogazione del finanziamento di oltre 50 milioni di euro finalizzati all'adozione di misure di salvaguardia ambientale e di sviluppo socio-economico delle piccole realtà isolane;

i comuni delle isole minori sono nella gran parte piccole comunità che vivono di turismo nei mesi estivi e che già sopportano il disagio dell'isolamento dalla terra ferma e l'impossibilità di accedere a tutta una serie di servizi tra cui quelli scolastici, ospedalieri e assistenziali e per i quali le provvidenze di cui alla legge finanziaria rappresentano una fondamentale risorsa e occasione di crescita e sviluppo —:

quali siano le ragioni dei summenzionati ritardi nell'emanazione delle disposizioni attuative degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria, e quali rimedi intenda adottare al fine di provvedere in tempi rapidi all'emanazione del decreto ministeriale di determinazione delle modalità di accesso al fondo e di ripartizione delle risorse. (4-07279)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento della Storia della Resistenza è per il nostro Paese patrimonio

suscitano preoccupazione, in particolare una rissa con sparatoria dalle modalità del tutto analoghe a quelle della recentissima tragedia di Rozzano ed una rapina in una armeria con la sottrazione di numerose armi da fuoco;

nel Cagliaritano si stanno moltiplicando gli episodi intimidatori tra i quali ha destato scalpore anche quello verificatosi a Sestu (Ca) ai danni del direttore di un periodico locale;

vi è il fondato sospetto che molti episodi di intimidazione non vengono denunciati o pubblicizzati per paura di ulteriori ritorsioni;

il fenomeno rischia di estendersi ulteriormente, moltiplicando le situazioni di tensione sociale —:

quali misure intenda adottare per stroncare sul nascere queste pericolose manifestazioni criminali, che stanno turbando gravemente la serenità dei cittadini e degli amministratori dei centri interessati;

se non ritenga opportuno promuovere idonee iniziative finalizzate al potenziamento dell'organico delle locali stazioni dei carabinieri e della polizia di Stato, allo scopo di consentirne un'azione più incisiva sul territorio. (4-07276)

MUSSI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 25, commi 7 e 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (legge finanziaria 2002), prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale delle isole minori le cui risorse, per l'anno 2002, sono state determinate in oltre 50 milioni di euro;

il comma 9 del medesimo articolo demanda ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della legge, l'individuazione della tipologia e dei settori di interventi da considerare ai fini dell'accesso al fondo, nonché ad un successivo decreto del Ministro dell'in-

terno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la determinazione delle modalità per l'accesso al fondo medesimo e per la ripartizione delle risorse;

solo in data 7 marzo 2003, il Presidente del Consiglio dei ministri ha provveduto, con più di un anno di ritardo, ad emanare il decreto attuativo di cui all'articolo 25, comma 9, della legge n. 448 del 2001, ma a tutt'oggi, nulla è dato sapere del decreto ministeriale di determinazione delle modalità per l'accesso al fondo;

in assenza di tale decreto non è possibile procedere all'erogazione del finanziamento di oltre 50 milioni di euro finalizzati all'adozione di misure di salvaguardia ambientale e di sviluppo socio-economico delle piccole realtà isolane;

i comuni delle isole minori sono nella gran parte piccole comunità che vivono di turismo nei mesi estivi e che già sopportano il disagio dell'isolamento dalla terra ferma e l'impossibilità di accedere a tutta una serie di servizi tra cui quelli scolastici, ospedalieri e assistenziali e per i quali le provvidenze di cui alla legge finanziaria rappresentano una fondamentale risorsa e occasione di crescita e sviluppo —:

quali siano le ragioni dei summenzionati ritardi nell'emanazione delle disposizioni attuative degli stanziamenti previsti dalla legge finanziaria, e quali rimedi intenda adottare al fine di provvedere in tempi rapidi all'emanazione del decreto ministeriale di determinazione delle modalità di accesso al fondo e di ripartizione delle risorse. (4-07279)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento della Storia della Resistenza è per il nostro Paese patrimonio

fondante e fondamentale, parte integrante della nostra cultura e ispiratrice delle nostre istituzioni;

esiste in Italia l'INSMLI: Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, costituito nel 1949, riconosciuto con legge n. 3 del 1967 che si propone « di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento dalle sue origini antifasciste alla liberazione e di promuoverne lo studio storico e la conoscenza nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di periodici e di altre pubblicazioni a carattere scientifico, nonché a mezzo di convegni e di altre iniziative di studio. Esso ha sede in Milano » (articolo 1 dello Statuto);

tra le altre cose l'INSMLI, con esperienza ormai ventennale ed all'interno di un'ampia produzione pedagogico-didattica e scientifico-teorica, svolge un servizio rivolto agli insegnanti di storia e propone spazi di intervento e di interazione riguardo ai temi dell'insegnamento della storia del Novecento, nonché riguardo ai progetti di innovazione e ricerca nella didattica della storia;

l'attività dell'INSMLI è coadiuvata dal contributo di 65 istituti di storia della Resistenza presenti sul territorio nazionale e federati con lo stesso istituto;

esiste una convenzione tra il MIUR e l'INSMLI che prevede la possibilità di utilizzare personale docente distaccato presso gli istituti e grazie al quale è assicurata l'attività degli stessi i quali, in assenza di detto personale, avrebbero serie possibilità di sopravvivenza;

nonostante si sia ormai a settembre il Miur non ha ancora emanato gli atti necessari a rendere operativo il distacco degli insegnanti presso le sedi locali dell'INSMLI determinando disagi alle scuole, agli stessi insegnanti e agli alunni —;

se non ritenga di dovere, nei tempi più brevi possibili, adottare i provvedimenti necessari a rendere operativo il

distacco dei docenti presso le sedi locali dell'INSMLI prima dell'inizio dell'anno scolastico. (3-02631)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO e PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come riportato da alcuni organi di stampa, il 30 luglio scorso, la signora Veronica Tecchia, studentessa di Sabaudia (Roma), che prestava lavoro presso la biglietteria della Torre Civica e del Museo comunale della città, è stata « sollevata » dal suo incarico, con formale missiva, dal presidente dell'Associazione « Sabaudiatitis », Biancamaria Poli, che ha sottoscritto una convenzione con il Comune per la gestione delle suddette strutture;

le motivazioni alla base di tale licenziamento sono da ricercare, tra le altre cose — è riportato nella missiva stessa alle lettere « e » ed « f » del punto 3 — nel fatto che la signora Tecchia manifestava « idee chiaramente avverse al primo e principale datore di lavoro, che è il sindaco del comune di Sabaudia, rilevando incompatibilità a svolgere qualsiasi tipo di attività all'interno delle strutture comunali » e nel fatto che « manifestava anche nell'abbigliamento le sue idee politiche » —:

se non ritenga di attivarsi per verificare che l'Associazione « Sabaudiatitis » rispetti di diritti di libertà e sindacali dei lavoratori. (4-07272)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i vertici dell'azienda « Schneider Electric », fabbrica di Bragno di Cairo Mon-

fondante e fondamentale, parte integrante della nostra cultura e ispiratrice delle nostre istituzioni;

esiste in Italia l'INSMLI: Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, costituito nel 1949, riconosciuto con legge n. 3 del 1967 che si propone « di assicurare la più completa e ordinata documentazione di tale movimento dalle sue origini antifasciste alla liberazione e di promuoverne lo studio storico e la conoscenza nell'ambito di una più generale considerazione della storia del fascismo e dell'Italia contemporanea, a mezzo di periodici e di altre pubblicazioni a carattere scientifico, nonché a mezzo di convegni e di altre iniziative di studio. Esso ha sede in Milano » (articolo 1 dello Statuto);

tra le altre cose l'INSMLI, con esperienza ormai ventennale ed all'interno di un'ampia produzione pedagogico-didattica e scientifico-teorica, svolge un servizio rivolto agli insegnanti di storia e propone spazi di intervento e di interazione riguardo ai temi dell'insegnamento della storia del Novecento, nonché riguardo ai progetti di innovazione e ricerca nella didattica della storia;

l'attività dell'INSMLI è coadiuvata dal contributo di 65 istituti di storia della Resistenza presenti sul territorio nazionale e federati con lo stesso istituto;

esiste una convenzione tra il MIUR e l'INSMLI che prevede la possibilità di utilizzare personale docente distaccato presso gli istituti e grazie al quale è assicurata l'attività degli stessi i quali, in assenza di detto personale, avrebbero serie possibilità di sopravvivenza;

nonostante si sia ormai a settembre il Miur non ha ancora emanato gli atti necessari a rendere operativo il distacco degli insegnanti presso le sedi locali dell'INSMLI determinando disagi alle scuole, agli stessi insegnanti e agli alunni —;

se non ritenga di dovere, nei tempi più brevi possibili, adottare i provvedimenti necessari a rendere operativo il

distacco dei docenti presso le sedi locali dell'INSMLI prima dell'inizio dell'anno scolastico. (3-02631)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO e PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come riportato da alcuni organi di stampa, il 30 luglio scorso, la signora Veronica Tecchia, studentessa di Sabaudia (Roma), che prestava lavoro presso la biglietteria della Torre Civica e del Museo comunale della città, è stata « sollevata » dal suo incarico, con formale missiva, dal presidente dell'Associazione « Sabaudiatitis », Biancamaria Poli, che ha sottoscritto una convenzione con il Comune per la gestione delle suddette strutture;

le motivazioni alla base di tale licenziamento sono da ricercare, tra le altre cose — è riportato nella missiva stessa alle lettere « e » ed « f » del punto 3 — nel fatto che la signora Tecchia manifestava « idee chiaramente avverse al primo e principale datore di lavoro, che è il sindaco del comune di Sabaudia, rilevando incompatibilità a svolgere qualsiasi tipo di attività all'interno delle strutture comunali » e nel fatto che « manifestava anche nell'abbigliamento le sue idee politiche » —:

se non ritenga di attivarsi per verificare che l'Associazione « Sabaudiatitis » rispetti di diritti di libertà e sindacali dei lavoratori. (4-07272)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i vertici dell'azienda « Schneider Eletric », fabbrica di Bragno di Cairo Mon-

tenotte (Savona), che produce trasformatori elettrici, hanno messo in mobilità 30 dei 139 dipendenti;

le organizzazioni sindacali di categoria giudicano « inaccettabile » la decisione dell'azienda ed hanno chiesto il ritiro dei licenziamenti, pena una mobilitazione che partirà sin dai prossimi giorni e che si concretizzerà in uno sciopero di otto ore;

solo 9 dei 30 dipendenti sulla strada del licenziamento potranno andare in pensione mentre per gli altri si profilano mesi se non anni di disoccupazione;

con la decisione dei vertici aziendali della Schneider Electric, secondo i lavoratori, si va verso la progressiva eutanasia di una realtà produttiva nata nel 1919, a Savona, con le Officine elettromeccaniche Scarpa & Magnano —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, al fine di scongiurare la suddetta decisione, individuando soluzioni alternative capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali e utili ad assicurare un tranquillo futuro lavorativo e aziendale alla fabbrica. (4-07274)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 3 settembre 2003 i dipendenti dello stabilimento della « Optimes » de L'Aquila, che produce *compact disc* e occupa complessivamente una novantina di persone, hanno manifestato davanti alla prefettura perché reclamano gli stipendi arretrati degli ultimi due mesi;

i lavoratori rivendicano l'immediato pagamento delle spettanze arretrate da parte dell'azienda e si dicono preoccupati per il futuro occupazionale;

la protesta fa seguito ad altre iniziative attuate nei giorni scorsi e proseguirà, secondo quanto dichiarato dagli stessi lavoratori, fino a quando non sarà trovata una soluzione alla questione degli stipendi non pagati —:

se non ritenga opportuno adoperarsi affinché i lavoratori coinvolti, che, non percependo lo stipendio da due mesi, vivono una situazione di profonda e comprensibile angoscia, abbiano garanzie di stabilità per il loro rapporto di lavoro.

(4-07283)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il fenomeno inaccettabile delle ore di attesa;

si verifica che il cittadino che ha bisogno di cure sia costretto nei pronto soccorso ad attese di ore ed ore, prima di potere essere visitato;

non è più rinviabile un potenziamento dei pronto-soccorso negli ospedali, con la utilizzazione di nuovi medici e di personale infermieristico —:

quali interventi intenda adottare per eliminare il fenomeno delle liste di attesa di ore nei pronto soccorso delle grandi città. (4-07282)



tenotte (Savona), che produce trasformatori elettrici, hanno messo in mobilità 30 dei 139 dipendenti;

le organizzazioni sindacali di categoria giudicano « inaccettabile » la decisione dell'azienda ed hanno chiesto il ritiro dei licenziamenti, pena una mobilitazione che partirà sin dai prossimi giorni e che si concretizzerà in uno sciopero di otto ore;

solo 9 dei 30 dipendenti sulla strada del licenziamento potranno andare in pensione mentre per gli altri si profilano mesi se non anni di disoccupazione;

con la decisione dei vertici aziendali della Schneider Electric, secondo i lavoratori, si va verso la progressiva eutanasia di una realtà produttiva nata nel 1919, a Savona, con le Officine elettromeccaniche Scarpa & Magnano —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, al fine di scongiurare la suddetta decisione, individuando soluzioni alternative capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali e utili ad assicurare un tranquillo futuro lavorativo e aziendale alla fabbrica. (4-07274)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 3 settembre 2003 i dipendenti dello stabilimento della « Optimes » de L'Aquila, che produce *compact disc* e occupa complessivamente una novantina di persone, hanno manifestato davanti alla prefettura perché reclamano gli stipendi arretrati degli ultimi due mesi;

i lavoratori rivendicano l'immediato pagamento delle spettanze arretrate da parte dell'azienda e si dicono preoccupati per il futuro occupazionale;

la protesta fa seguito ad altre iniziative attuate nei giorni scorsi e proseguirà, secondo quanto dichiarato dagli stessi lavoratori, fino a quando non sarà trovata una soluzione alla questione degli stipendi non pagati —:

se non ritenga opportuno adoperarsi affinché i lavoratori coinvolti, che, non percependo lo stipendio da due mesi, vivono una situazione di profonda e comprensibile angoscia, abbiano garanzie di stabilità per il loro rapporto di lavoro.

(4-07283)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il fenomeno inaccettabile delle ore di attesa;

si verifica che il cittadino che ha bisogno di cure sia costretto nei pronto soccorso ad attese di ore ed ore, prima di potere essere visitato;

non è più rinviabile un potenziamento dei pronto-soccorso negli ospedali, con la utilizzazione di nuovi medici e di personale infermieristico —:

quali interventi intenda adottare per eliminare il fenomeno delle liste di attesa di ore nei pronto soccorso delle grandi città. (4-07282)

